

LETTERA AI DOCENTI

OGGETTO: La didattica a distanza in questo periodo di emergenza COVID-19.

Cari docenti,

questa non è una disposizione né un ordine di servizio, ma una lettera in cui cercherò di darVi non delle "linee guida", ma dei suggerimenti, proposte, riflessioni e consigli per l'attività di didattica a distanza che il periodo di emergenza ci impone e che avete già avviato, in modo "eccezionale", nel nostro istituto, ormai da tre settimane.

Il termine "eccezionale", in questo caso, ha un triplice significato: eccezionale, in senso purtroppo negativo, è il momento che stiamo vivendo tutti quanti; eccezionale ed anomala è la metodologia, una sperimentazione didattica senza precedenti che stiamo "imparando facendo"; ed eccezionale, in termini di valutazione, è il lavoro che fino ad ora avete svolto e che, sono sicuro, continuerete a svolgere prodigandovi tra mille difficoltà per rendere possibile tutto questo.

Per tale motivo, senza retorica, devo farVi i complimenti. Avete dimostrato a Voi stessi, prima ancora che a me, quanto sia vera la famosa frase: *è nelle difficoltà che si dà il meglio di se stessi*.

Dalla lettura dei Vs preziosi report sull'attività di didattica a distanza riesco oggi, e lo farò anche in seguito, a consigliarVi quali modalità adottare ed a coordinarVi per la prosecuzione della stessa.

L'art. 2, c.1, lettera m) del DPCM 8 marzo 2020 precisa che i dirigenti scolastici attivano *“per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”*. Il dirigente individua, coinvolgendo nelle forme più opportune i docenti, le modalità operative da adottare. Si avvale della collaborazione dell'animatore digitale, del team digitale e degli assistenti tecnici per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica e per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

A tale proposito voglio ringraziare in modo particolare i coordinatori di classe, l'animatore digitale, i docenti di Informatica ed i miei coadiutori per l'enorme lavoro di supporto che hanno messo in campo per l'attuazione della didattica a distanza, nonché ringraziare i RSU per le loro costruttive e condivise riflessioni.

La didattica a distanza non deve assolutamente essere un mero adempimento formale.

La finalità è quella di non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in un contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale: letture, analisi di documenti, proposte di apprendimento collaborativo, attivo e costruttivo, sempre guidate da Voi insegnanti.

Per questo è utile fare riferimento agli strumenti di didattica digitale resi disponibili nella apposita area sul sito del Ministero dell'Istruzione, soprattutto dedicati a costruire ambienti di apprendimento dedicati, finalizzati soprattutto ad insegnare ad apprendere, vale a dire alla costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni e/o gruppi di alunni.

Si tratta innanzitutto di rendere disponibili materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, prevedendo momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da parte di Voi stessi, con discussione ragionata e condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di una verifica per il miglioramento costante, in modalità "classe virtuale".

Deve essere esclusa, il più possibile, la mera assegnazione di compiti a distanza.

Si sottolinea la necessità di un coinvolgimento di tutti Voi attraverso gli opportuni strumenti a distanza, valorizzando il contributo dei coordinatori di classe e di quelli dei dipartimenti, per pianificare al meglio gli interventi da attuare.

Bisognerebbe, infatti, ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Il Consiglio di classe è l'organo competente a ratificare le attività svolte e le verifiche effettuate, sempre che sarà possibile (ci auguriamo) disporre la convocazione in presenza.

E' particolarmente rilevante assicurare il raccordo tra le Vs proposte didattiche e tutti i colleghi del Consiglio di Classe e, mi raccomando, non fateVi prendere dall'ossessione di "finire il programma".

Gli indirizzi professionali sono quelli più esposti al rischio della perdita di contatto con gli ambienti di apprendimento o di eventuale dispersione, e perciò devono essere fatti oggetto di particolare cura nella didattica a distanza; generalmente, sono caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale: consiglio ai docenti di questi indirizzi di progettare, in questa fase, unità di apprendimento con contenuti teorici propedeutici ad una attività tecnico-pratica e laboratoriale futura.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità si riporta stralcio della nota Ministeriale.

"La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica..."

Veniamo alle attività riservate agli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificati.

Normalmente gli studenti DSA già hanno dimestichezza con i sussidi didattici tecnologici, ciò rappresenta una facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Anche nella didattica a distanza, è auspicabile prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, quali software di sintesi vocale, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, ecc..

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socioeconomica, il sottoscritto, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica (è in corso un monitoraggio di cui aspetto al più presto le risultanze), attiverà le procedure per assegnare, in comodato d'uso, i devices presenti nella dotazione scolastica (purtroppo solo 4/5 tablet) oppure, in alternativa, acquisterà appositi sussidi didattici attraverso il fondo dedicato previsto dal Decreto "cura Italia" e di cui si aspetta l'assegnazione al ns istituto.

Affrontiamo ora la problematica della valutazione delle attività di didattiche a distanza.

È importante procedere ad attività valutative costanti soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa e mirata al miglioramento. Le forme, le metodologie e gli strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Ma come si può valutare l'attività di didattica a distanza?

Nell'assenza di un quadro normativo di riferimento ben definito, Vi suggerisco di adottare un atteggiamento costruttivo e responsabile. È importante documentare il Vs operato, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla scuola: il registro elettronico. Il tutto sulla base di una progettazione didattica riadattata alle circostanze.

Vi suggerisco anche di proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno in ottica formativa, tenendo a riferimento i criteri collegiali riportati nel PTOF. Devono quindi essere valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.

Vorrei condividere con Voi l'idea che non è questo il momento di sanzionare l'errore ma, piuttosto, di usarlo costruttivamente per imparare.

Vi ricordo, infine, che lo strumento tecnologico non deve essere usato al fine di assegnare compiti da svolgere a casa ma, piuttosto, per mantenere vivo il contatto tra docente e discenti.

La didattica a distanza non può e non deve sostituire la didattica in presenza, dove il rapporto umano diretto è fondamentale, ma bisogna comunque far tesoro di questa esperienza, che ci accomuna nell'attuale momento d'emergenza, che domani può trasformarsi da rimedio ad opportunità.

Nella speranza di averVi fornito un contributo quanto meno soddisfacente per proseguire in questa nuova avventura e nell'attesa di nuove ed annunciate disposizioni ministeriali, Vi auguro buon lavoro col quale continuerete a garantire ai nostri ragazzi il diritto all'istruzione e li porterete al successo formativo anche in questo difficile ed unico stato d'emergenza dal quale sicuramente riusciremo ad uscire.

Afragola 27.03.2020

il Dirigente Scolastico

Giovanni De Pasquale

P.S. Vi allego alcune interessanti schede operative tratte da "La Classe Agile"

guida alla didattica a distanza di ARGO

Strumenti per la DAD

1	Device docenti/studenti: computer, tablet, smartphone
2	Collegamento Internet docenti/studenti
3	Registro elettronico (Argo DidUp)
4	Classroom: ambiente virtuale di collaborazione e condivisione (bSmart Classroom)
5	Video conferenza: software per lezioni live. Meglio se già presente dentro la Classroom (bSmart)
6	Messaggistica sincrona e asincrona: chat, forum, email
7	Ebook di testo con relative risorse digitali (integrate in classroom come in Piattaforma Argo+bSmart)
8	Strumenti cloud per condivisione e collaborazione (es.: G-Suite integrabile tramite Drive su piattaforma Argo+bSmart)
9	Risorse didattiche online: da Open MLOL a Treccani Scuola, da RaiScuola ai siti più articolati di Case editrici scolastiche, dai siti Miur/Indire ai siti di molte associazioni del mondo scolastico
10	Altre risorse online: Youtube, TEDed, Blog culturali, Quotidiani e periodici online

Come condurre VideoLezioni

- 1** Pianificare contenuti (pochi) e tempi (massimo 40' per riunione)
- 2** Redigere Copione lezione/i
- 3** Avviare incontro a distanza con appello; approccio comunicativo "empatico": accertarsi stato d'animo degli studenti
- 4** Riassumere velocemente lezione precedente e illustrare nuovo punto di partenza
- 5** Condurre esposizione "frontale": massimo 20'
- 6** Spegnerne o far spegnere i microfoni durante esposizione docente
- 7** Consentire uso chat durante esposizione docente per dubbi e domande - successivamente il docente fornirà eventuali spiegazioni aggiuntive
- 8** Concedere parola (dietro "alzata di mano") a studenti per commenti - eventuale rapido giro di feedback
- 9** Consegna chiara per compito a casa e rinvio a Classroom per visionare documenti, leggere consegne e comunicazione modalità di valutazione
- 10** Utilizzare successiva video lezione per eventuale restituzione collettiva o individuale dei compiti corretti

Come adattare modello “Flipped classroom” alla DAD

- 1** Inviare agli studenti, tramite registro elettronico e aula virtuale, un breve video introduttivo della lezione Live: videoregistrazione propria o contributo da Internet
- 2** Inviare insieme al video eventuali documenti (pochi) da studiare prima della lezione Live
- 3** Assegnare semplici esercizi di comprensione e applicazione, prima della videolezione Live
- 4** Chiarire agli studenti con apposito messaggio in aula virtuale o tramite registro, struttura dell'intera lezione e criteri di valutazione (dare ampio spazio a competenze)
- 5** Avviare una prima videolezione Live con tutta la classe, verificare qualità dell'apprendimento a casa; chiarimenti e spiegazioni su punti critici, se necessario
- 6** Assegnare su aula virtuale compiti più complessi per casa, da svolgere in coppie o piccoli gruppi, massimo 4 alunni per gruppo (N.B.: compiti adeguati per DAD!)
- 7** Consegna in aula virtuale entro la data prestabilita delle verifiche assegnate
- 8** Seconda videolezione Live con tutta la classe per la restituzione dei compiti corretti dal docente: discussione
- 9** Invitare i gruppi o i singoli all'autovalutazione dei compiti, con particolare attenzione per i processi
- 10** Formalizzare la valutazione formativa, con considerazioni specifiche su competenze e processi attivati

DAD: cosa NON FARE

- 1** Pensare che tutto può proseguire come prima: è sufficiente richiedere agli alunni più impegno e serietà
- 2** Non adottare congiuntamente Programmazione d'emergenza con riduzione del 50-70% dei contenuti
- 3** Operare individualmente senza alcun raccordo con tutti gli altri docenti e al di fuori di una precisa pianificazione
- 4** Condurre videolezioni della durata di 60' o più
- 5** Riservare tutto il tempo delle videolezioni solo all'esposizione del docente (ovvero tradizionale lezione frontale)
- 6** Avviare videolezioni a qualunque ora del giorno e del pomeriggio, senza alcuna concertazione con studenti
- 7** Limitarsi ad assegnare compiti, senza effettuare alcun intervento reale d'insegnamento
- 8** Assegnare compiti senza considerare il complessivo carico di lavoro degli studenti (e delle famiglie) a casa
- 9** Trascurare ogni forma di comunicazione che non sia strettamente legata a contenuti e verifiche
- 10** Operare valutazioni sommative poco trasparenti e non concordate con gli altri docenti

Come non sovraccaricare Rete e registro

1

Non spedire nel Registro file pesanti: immagini ad altissima risoluzione, ppt lunghi, video, registrazioni audio

2

Caricare i file più pesanti sul cloud, DRIVE o DROPBOX, e limitarsi a condividere sul Registro solo il link

3

Invitare gli studenti a non restituire i compiti con file pesanti: eventualmente zippare i documenti

4

Utilizzare per lo scambio di file NON il registro ma un ambiente di Classe virtuale

5

Salvare in modalità con resa non ottimale i nostri file pdf o le nostre immagini prima di spedirle

6

Evitare di assegnare la visione di film in streaming

7

Consigliare la visione di film o in formato dvd o in streaming a risoluzione media

8

Condurre videolezioni abbassando la risoluzione del video e dell'audio, in ingresso come in uscita

9

Non eccedere con le dirette LIVE, sia a livello individuale che a livello d'istituto

10

Spegnete ogni tanto il computer e fatevi una bella giocata a Monopoli con chi abita con voi...